

## Segreterie Nazionali

### Nota alle strutture sindacali regionali/territoriali e aziendali di Filt-Cgil, Uiltrasporti, Sla-Cisal, Ugl Viabilità e Logistica sullo Sciopero di 4 ore del 9 e 10 agosto 2020

#### “SE NON ORA.....QUANDO!?”

Il 23 luglio u.s., Filt-Cgil, Uiltrasporti, Sla-Cisal, Ugl Viabilità e Logistica, in una conferenza stampa hanno denunciato la gravissima situazione del comparto delle concessioni autostradali, annunciando nella medesima sede lo sciopero nazionale del settore proclamato per le giornate del 9 e 10 agosto 2020.

Una situazione inaccettabile che, in questo periodo, da molte imprese concessionarie, ha visto calpestare sistematicamente le norme fissate dal Contratto, modificare unilateralmente orari di lavoro e turnazioni, disattendere le regole e le disposizioni del Mit, aggravare in modo pesante i carichi di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori.

**Tutto questo è già accaduto e sta accadendo ancora oggi.....**

Abbiamo denunciato pubblicamente che in questo settore, dopo il lockdown e le inevitabili prime nove settimane di ammortizzatore sociale, con il paese che si riapiva alla circolazione, l'ulteriore utilizzo di ammortizzatori sociali era di fatto un utilizzo improprio e sbagliato di risorse pubbliche, un ingiustificato attacco al reddito delle lavoratrici e dei lavoratori, una immotivata ed assurda contrazione e/o privazione di importanti servizi per la clientela.

Oggi, guarda caso, è lo stesso INPS a denunciare che molte aziende hanno approfittato delle maglie larghe della norma dovute all'urgenza posta dalla pandemia, penalizzando il bacino delle risorse economiche pubbliche disponibili. Nei media, in questi giorni, tali aziende vengono apostrofate come i “furbetti della Cig”.

Il fatto poi che l'Ente Bilaterale del settore abbia stanziato delle risorse economiche almeno per sostenere i lavoratori che hanno subito l'ammortizzatore sociale, attraverso un contributo economico che ancora oggi, vergognosamente dopo mesi, non si è riusciti ad erogare a causa degli ostacoli strumentali creati dalle Associazioni Datoriali Fise e Federreti, è l'ulteriore prova che dimostra l'arroganza sfacciata proposta dalle nostre controparti.

**Tutto questo è già accaduto e sta accadendo ancora oggi.....**

Siamo oggi nell'imminenza di enormi cambiamenti nel settore, sia per la grande incertezza rispetto alle prossime assegnazioni di diverse concessioni (attualmente SAM, SATAP-ATIVA, SALT-ADF, BRENNERO, AUTOVIE VENETE) in importanti Regioni, sia per rilevanti contenziosi attualmente in atto ad esempio quello tra Governo ed Aspi, da chiarire ancora su vari aspetti quali il lavoro le tutele per le lavoratrici ed i lavoratori, la qualità e congruità dei servizi.

Va certamente sottolineato che il Governo ed il Mit, alla vicenda della definizione e successivo inserimento della clausola sociale nel contratto collettivo nazionale di lavoro hanno indubbiamente mostrato concreta e positiva attenzione al settore, impegnandosi ad esigerne il rispetto all'atto di eventuali subentri nelle

concessioni in via di nuova assegnazione.

Al Governo ed al Mit abbiamo chiesto un tavolo specifico sulle concessioni autostradali per proseguire in un percorso di costruzione e salvaguardia delle regole, uguali per tutte le concessioni, e di azioni che, oltre agli essenziali interventi per il completamento delle infrastrutture carenti nel paese, miri ad assicurare livelli di sicurezza minimi indispensabili, a sostenere relativi congrui investimenti necessari per la costruzione di nuove opere e per la manutenzione e sicurezza delle infrastrutture, in molti casi vetuste, garantendo, nel contempo, un sistema tariffario più equo all'utenza, ma determinando delle condizioni che impediscano in modo chiaro alle imprese concessionarie di scaricare i costi di queste stesse misure sul lavoro, andando a penalizzare l'occupazione ed il reddito dei lavoratori, così come sui servizi da destinare all'utenza, l'assistenza al traffico e la sicurezza della viabilità

Queste condizioni, già oggi, sono infatti minate in modo pericoloso dalla volontà, dalle azioni e dai comportamenti di molte imprese concessionarie del settore

**Tutto questo è già accaduto e sta accadendo ancora oggi.....**

Si ricorda che tale contesto è stato denunciato da tempo, e unitariamente, da tutte le organizzazioni sindacali del settore, attivando altresì, sempre unitariamente lo stato di agitazione del settore e decidendo sino a pochi giorni fa insieme, tutte le iniziative da attuare.

Il rischio presente è che le regole vengono messe in discussione oggi dalle imprese concessionarie che intendono crearsi spazi di guadagno attaccando ed incidendo direttamente sul costo del lavoro, sulle condizioni economiche e sui diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, sull'impoverimento dei servizi e dell'assistenza agli utenti.

**E domani potrebbe essere tardi.....**

Quindi a coloro che dicono *“Perché noi ... adesso no”* noi rispondiamo con forza *“Se non ora ... quando!?”*.

È con questa consapevolezza che dobbiamo sostenere con forza e convinzione l'unità e la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori del settore, anche “stagionali”, allo sciopero nazionale del 9 e 10 agosto 2020.

Roma, 5 Agosto 2020

Segreterie Nazionali di  
FILT-CGIL, UILTRASPORTI, SLA-CISAL, UGL-VIABILITÀ E LOGISTICA